

DICHIARAZIONI

Il 2 per mille dell'Irpef alle associazioni culturali

di Luca Mambrin

Seminario di specializzazione

QUALE MODELLO GIURIDICO PER LA GESTIONE DI UN CENTRO SPORTIVO

 Disponibile in versione web: partecipa comodamente dal Tuo studio!

[accedi al sito >](#)

L'[articolo 97-bis D.L. 104/2020](#) ha introdotto nel nostro ordinamento la possibilità di destinare il **2 per mille dell'Irpef** anche in favore di **associazioni culturali** iscritte in un apposito **elenco** istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il **D.P.C.M. 16.04.2021**, in attuazione della norma in esame, ha individuato i **soggetti aventi diritto alla corresponsione delle somme**, le **modalità operative** per la destinazione del due per mille, le **modalità di riparto delle somme tra i beneficiari**, gli **obblighi dei beneficiari** e le **modalità ed i termini** per l'eventuale recupero delle somme.

Ai sensi dell'articolo 1 del citato D.P.C.M. i soggetti potenzialmente beneficiari al 2 per mille sono le **associazioni senza scopo di lucro** di cui al libro I del codice civile che:

- a) abbiano, secondo il rispettivo atto costitutivo o statuto, la **finalità di svolgere e/o promuovere attività culturali**;
- b) **risultino esistenti da almeno 5 anni** al momento della presentazione della domanda di ammissione all'elenco.

Le associazioni interessate **dovevano presentare domanda di ammissione** all'elenco istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri entro il **26.04.2021** esclusivamente per **via telematica** dal sito web del Ministero della cultura all'indirizzo <https://www.beniculturali.it/>.

La possibilità di devolvere il 2 per mille dell'Irpef alle associazioni culturali **non rappresenta** una novità assoluta nel panorama legislativo, in quanto tale possibilità era già stata prevista per il periodo d'imposta 2015 L. 208/2015; le modalità attuative erano state allora definite con il **D.P.C.M. 21.03.2016**.

Ciò premesso, le associazioni già incluse nell'elenco redatto ai sensi del D.P.C.M. 21.03.2016

potevano confermare, entro il **26.04.2021**, a pena di decadenza dal medesimo elenco, la sussistenza dei requisiti previsti dall'**articolo 1, comma 1, D.P.C.M. 16.04.2021**, allegando la relativa documentazione.

L'**articolo 1, comma 4, D.P.C.M. 16.04.2021** prevede poi quanto segue:

- entro il **10 maggio 2021** il Ministero della cultura redige l'elenco degli enti che hanno validamente presentato domanda di iscrizione o dichiarazione di conferma dei requisiti, indicando per ciascuno di essi denominazione, sede e codice fiscale. Tale elenco è pubblicato sul sito web del medesimo Ministero;
- entro il **21 maggio 2021** il legale rappresentante dell'ente può chiedere la rettifica di eventuali errori nei dati relativi all'iscrizione, con apposita mail all'indirizzo duepermille@beniculturali.it;
- entro il **10 giugno 2021** il Ministero della Cultura trasmette gli **elenchi definitivi**, relativi ai soggetti ammessi al riparto e a quelli esclusi, alla Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul proprio sito web e all'Agenzia delle entrate per la determinazione degli importi spettanti a ciascuna associazione in base alle scelte effettuate dai contribuenti.

I **contribuenti** possono effettuare la **scelta per la destinazione** del due per mille della propria Irpef per l'anno 2020 a favore di uno dei soggetti beneficiari ammessi al riparto:

- utilizzando la **scheda contenuta nella Certificazione Unica**;
- nel **modello 730-1** in caso di presentazione del modello 730;
- nel **modello Redditi Persone Fisiche 2021**.

Per esprimere la scelta a favore di una delle associazioni culturali ammesse al beneficio, il contribuente deve:

- **apporre la propria firma** nell'apposito riquadro presente nella scheda. L'apposizione nel riquadro di un segno non riconducibile a firma rende nulla la scelta effettuata;
- indicare il **codice fiscale dell'associazione cui vuole destinare la quota del due per mille**.

La scelta deve essere fatta per una sola delle associazioni culturali beneficiarie.

Gli importi relativi alle scelte **prive di indicazione del codice fiscale**, ovvero recanti un codice fiscale che risulti errato o riferibile ad un soggetto non inserito negli elenchi previsti sono ripartiti in proporzione al numero complessivo delle scelte ottenute da ciascuna associazione con indicazione del codice fiscale.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE nello spazio sottostante)

ASSOCIAZIONE CULTURALE

FIRMA

Indicare il codice fiscale del beneficiario

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle associazioni culturali destinatarie del due per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro, indicando il codice fiscale del soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una sola delle associazioni benefarie.

Il decreto al **comma 5** dell'articolo 2 precisa infine che la scelta di destinazione del due per mille dell'Irpef **non è alternativa alle scelte di destinazione:**

- dell'**otto per mille** allo Stato oppure a un'istituzione religiosa;
- del **cinque per mille** per finalità di interesse sociale, ivi incluse le attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali;
- del **due per mille in favore di un partito politico**.